

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 109

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2026

ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	4
SOLINAS ANTONIO, <i>Segretario f.f.</i>	3	PIGA FAUSTO (Fdl).....	4
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	5
SOLINAS ANTONIO, <i>Segretario f.f.</i>	3	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	5
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	5
Congedi.....	3	Continuazione della discussione congiunta dei	
PRESIDENTE.....	3	disegni di legge “Legge di stabilità regionale	
Annunzi.....	3	2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026-	
PRESIDENTE.....	3	2028” (159/A).	5
SOLINAS ANTONIO, <i>Segretario f.f.</i>	3	PRESIDENTE.....	5
PRESIDENTE.....	3	PIGA FAUSTO (Fdl).....	5
Sull’ordine dei lavori.	3	PRESIDENTE.....	6
PRESIDENTE.....	3	Sull’ordine dei lavori.....	6
CERA EMANUELE (Fdl).....	3	PRESIDENTE.....	6
PRESIDENTE.....	3	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	6
Continuazione della discussione congiunta dei		PRESIDENTE.....	6
disegni di legge “Legge di stabilità regionale		MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	6
2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026-		PRESIDENTE.....	6
2028” (159/A).	4	MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	6
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	6
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4	Continuazione della discussione congiunta dei	
Sull’ordine dei lavori.	4	disegni di legge “Legge di stabilità regionale	
PRESIDENTE.....	4	2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026-	
CIUSA MICHELE (M5S).....	4	2028” (159/A).	7
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	7
Continuazione della discussione congiunta dei		TRUZZU PAOLO (Fdl).....	7
disegni di legge “Legge di stabilità regionale		PRESIDENTE.....	7
2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026-		SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	7
2028” (159/A).	4	PRESIDENTE.....	8
Sull’ordine dei lavori.	4	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	8
PRESIDENTE.....	4		
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	4		

XVII Legislatura

SEDUTA N. 109

27 GENNAIO 2026

PRESIDENTE.....	8	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	12
PIGA FAUSTO (Fdl).....	8	PRESIDENTE.....	13
PRESIDENTE.....	9	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	13
MELONI CORRADO (Fdl).....	9	PRESIDENTE.....	13
PRESIDENTE.....	9	CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	13
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	9	PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	10	COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	14
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	10	PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	10	Sull'ordine dei lavori.....	15
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	11	PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	11	DERIU ROBERTO (PD).....	15
MELONI CORRADO (Fdl).....	11	PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	11	Votazione n. 01: Disegno di legge numero 158/S/A	
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	11	- articolo 2 - emendamento n. 2221=2498.....	17
PRESIDENTE.....	12	Votazione n. 02: Disegno di legge numero 158/S/A	
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	12	- articolo 2 - emendamento n. 217=1750=2204. 18	
PRESIDENTE.....	12	Votazione n. 03: Disegno di legge numero 158/S/A	
		- articolo 2 - emendamento n. 218=1749=2206. 19	

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:36.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto.

Dichiaro aperta la seduta.

Chiedo all'onorevole Antonio Solinas di svolgere le funzioni di Segretario.

Si dia lettura del processo verbale.

SOLINAS ANTONIO, *Segretario f.f.*

Processo verbale numero 92...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE.

La prego, se deve dire qualcosa, lo dica al microfono. Le ricordo che siamo in seduta aperta. Se vuole fare questi commenti, può andare in un altro luogo. Grazie.

Prego, onorevole Solinas.

SOLINAS ANTONIO, *Segretario f.f.*

Processo verbale numero 92, seduta di martedì 7 ottobre 2025 pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 17:22.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 27 gennaio 2026 i consiglieri regionali Manca Desirée Alma, Satta Gian Franco e Soru Camilla Gerolama.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuta la seguente mozione, se ne dia lettura.

SOLINAS ANTONIO, *Segretario f.f.*

- N. 94 MOZIONE CAU – PORCU – COZZOLINO sull'urgenza di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della strada intercomunale San Nicolò d'Arcidano – Guspini (Ex strada NATO).

PRESIDENTE.

Grazie.

Comunico che è pervenuta la seguente proposta di legge.

Il 22 gennaio 2026 è pervenuta la proposta di legge:

- N. 173/A PROPOSTA DI LEGGE Norme per la promozione del turismo *pet-friendly* e per il benessere degli animali d'affezione.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente, intanto per avermi dato la possibilità di intervenire. Giusto per evidenziarle che chi percorre la strada statale 131, come me e come tanti altri colleghi, è impossibilitato – mi creda – è impossibilitato ad arrivare a Cagliari, perché quella strada è diventata impercorribile. È uno scandalo! Quindi io dico sospendiamo i lavori, perché sono convinto che tanti colleghi siano ancora in strada per cercare di arrivare nelle città capoluogo., quindi chiedo una sospensione di almeno mezz'ora dei lavori.

PRESIDENTE.

L'onorevole Cera chiede di sospendere i lavori. Metto in votazione la richiesta di sospensione dei lavori.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

I lavori del Consiglio sono sospesi e riprendono alle ore 11:00. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 10:39, è ripresa alle ore 11:00.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i nostri lavori.

Continuazione della discussione congiunta dei disegni di legge “Legge di stabilità regionale 2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026- 2028” (159/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la votazione dell'articolo 2 del disegno di legge numero 158/S/A della Giunta regionale.

Ricordo ai colleghi che nella scorsa seduta abbiamo elencato tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2, per cui metto in votazione l'emendamento 2221 uguale al 2498.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, per chiedere il voto elettronico.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

D'accordo.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Volevo farle presente che non so se lei ritenga o meno necessario fare una Conferenza dei Capigruppo per delineare i lavori, cioè non mi ricordo se nell'ultima Conferenza dei Capigruppo abbiamo parlato di come avremmo lavorato questi giorni... se lei ritiene oppure andiamo avanti, lascio a lei valutare.

PRESIDENTE.

Ogni Capogruppo può chiedere una Conferenza dei Capigruppo in qualsiasi momento, quindi se c'è una richiesta formale, facciamo una votazione.

Continuazione della discussione congiunta dei disegni di legge “Legge di stabilità regionale 2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026- 2028” (159/A).

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2221 uguale al 2498.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 22

Votanti: 22

Maggioranza: 12

Favorevoli: 1

Contrari: 21

Astenuti: 0

Manca il numero legale.

(Vedi votazione n. 1)

PRESIDENTE.

Essendo presenti ventidue colleghi, il Consiglio non è in numero legale, per cui, in base all'articolo 58, comma 6, del Regolamento Interno, il Consiglio regionale è riconvocato alle ore 11:34. Grazie.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Mi dava presente, non vorrei che ci fosse un problema tecnico.

PRESIDENTE.

Non succede nulla, è sempre ben accetto tra di noi.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente.

Giusto per capire sull'ordine dei lavori. Oltre a mancare il numero legale, ho visto che in questo momento manca anche la presidente

Todde. Parlando di sanità, è evidente che l'Assessore *ad interim* della Sanità, la presidente Todde, debba essere presente, perché altrimenti i lavori non possono andare avanti, Presidente, quindi alle ore 11:35 ci auguriamo che possa essere presente l'Assessore *ad interim* della Sanità. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 11:05, è ripresa alle ore 11:35.)

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare che la non partecipazione al voto da parte della minoranza ha una motivazione politica e per far presente che avete spinto perché c'è la necessità di approvare la Finanziaria in tempi rapidi, entro la fine del mese, per evitare il secondo mese di esercizio provvisorio, per due volte è mancato il numero legale, adesso stiamo per iniziare nuovamente la votazione sull'articolo 2 e la discussione sull'emendamento numero 2498 e la discussione sugli altri emendamenti, vedo che non è presente l'Assessore della Sanità sull'articolo che ci riguarda, perché probabilmente è giustamente al Poetto con il ministro Musumeci, per valutare tutte le questioni relative ai danni in seguito all'alluvione.

Avrebbe fatto molto piacere anche a noi partecipare all'incontro con il Ministro e questo dimostra ancora una volta quanta superficialità ci sia nella convinzione di poter svolgere il doppio ruolo di Presidente e di Assessore.

PRESIDENTE.

Onorevole Truzzu, non siamo sull'ordine dei lavori.

Continuazione della discussione congiunta dei disegni di legge "Legge di stabilità regionale 2026" (158/S/A) e "Bilancio di previsione 2026-2028" (159/A).

PRESIDENTE.

Procediamo con la votazione dell'emendamento numero 2221 uguale al 2498.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Per esprimere il voto favorevole all'emendamento e per ribadire che la presenza dell'Assessore della Sanità *ad interim* è indispensabile, Presidente.

Noi abbiamo sempre detto che è consigliabile che la presidente Todde nomini un Assessore, non l'abbiamo detto per partito preso, ma perché fare già il Presidente di Regione è un impegno totalizzante, pensare di fare contemporaneamente anche l'Assessore della Sanità, che è l'Assessorato più complicato, è chiaro che è una situazione molto tortuosa.

Alla presidente Todde piacerà metterci la faccia, piaceranno le sfide, però sono situazioni oggettivamente complicate e oggi abbiamo la prova, la presidente Todde: in qualità di Assessore della Sanità, non è presente in Aula a trattare i temi della sanità.

Io non gliene faccio una colpa, perché è chiaro che è molto più importante in questo momento che stia, insieme al Vice Ministro, per far vedere la situazione dei danni causati dal maltempo, ma è altrettanto importante che lei sia in Aula a parlare di sanità, a parlare del suo Assessorato.

Non possiamo sminuire la discussione del Consiglio regionale, non possiamo delegare il compito della presente Todde ad altri Assessori, perché anche quegli Assessori non avranno la possibilità di rispondere in maniera compiuta rispetto a un tema che non li riguarda. Siccome sino ad oggi i lavori del Consiglio regionale sono andati abbastanza bene, l'opposizione non ha fatto ostruzionismo fine a sé stesso e, quando ha potuto, ha tirato il freno a mano e ha cercato di velocizzare i lavori non per fare un piacere alla maggioranza, ma per fare un piacere ai sardi, e noi vogliamo continuare a fare un piacere ai sardi.

Se però, Presidente, la Todde non può essere presente in Aula a parlare di Sanità, perché è il suo Assessorato, i lavori non possono andare avanti secondo questo programma.

Se si vuole passare ad un altro articolo, passiamo anche ad un altro articolo, non vi diciamo che dovete sospendere la seduta.

Bisogna riprogrammare l'agenda dei lavori. Quando si parla di sanità, la Todde deve essere presente, perché la Todde ha scelto di metterci la faccia per la sanità.

PRESIDENTE.

Visto che ho quattro interventi tutti relativamente alla dichiarazione di voto su due emendamenti entrambi soppressivi totali, che non entrano nel merito di un discorso di carattere generale e organizzativo della sanità, se gli interventi riguardano tutti la presenza o l'assenza della presidente Todde, io sospendo i lavori e decidiamo come andare avanti, ricordando a me per primo che la presidente Todde è stata presente durante tutta la discussione generale dell'articolo 2, che nel merito riguardava la sanità, che stamattina alle 10:30 era in Aula, e purtroppo abbiamo visto tutti come è andata non per responsabilità di qualcuno o di qualcuna.

Adesso stiamo riprendendo sugli emendamenti, gli emendamenti sulla sanità sono tantissimi, credo che fra qualche decina di minuti la presidente Todde sarà di nuovo in Aula per continuare a seguire la discussione degli emendamenti.

Se c'è la richiesta formale di passare al 3, si va al 3, altrimenti proseguiremo con gli emendamenti, lasciando liberamente a tutti la possibilità di discutere e di intervenire.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà. Ascoltiamo l'onorevole Truzzu, dopodiché sospendo se si continua su questo argomento della presenza o assenza.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Siccome il mio intervento era su questo argomento, suggerisco la sospensione per convocare una Capigruppo.

PRESIDENTE.

Sospendo il Consiglio per qualche minuto e convoco una breve Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 11:41, è ripresa alle ore 12:14.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i nostri lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io mi rivolgo a lei, Presidente del Consiglio. Che questa non fosse la famiglia del Mulino Bianco lo sapevamo, e va tutto bene fino a un certo punto. Eravamo anche disposti a vedere di trovare il modo per chiudere questa Finanziaria nel più breve tempo possibile, ma c'è il mio territorio e non solo, Presidente, quello del Nuorese che sono abbastanza – uso volutamente questo termine – “incazzati”, perché si offendono anche le categorie di quelli che vendono i pesci, quindi pescivendoli e pescivendole, e questo è un affronto, Presidente.

Qualcuno ha capito benissimo (non farò nomi). Che si manchi di rispetto ai nostri *leader* politici, qualunque colore politico abbiano, e si esca con cadute di stile soprattutto con figure che lavorano e fanno parte degli *staff* dei nostri Assessori mi sembra inqualificabile.

Presidente, mi faccia finire...

PRESIDENTE.

La faccio finire se è sull'ordine dei lavori. Conosco l'argomento, ma non ha nulla a che vedere con l'ordine dei lavori.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Sto arrivando al dunque sull'ordine dei lavori.

Siccome non è un collega, se l'Assessore competente non chiederà scusa in quest'Aula, per quanto mi riguarda voi potete continuare a parlare, a trattare, il sottoscritto rimarrà in Aula, discuteremo emendamento per emendamento e andremo non solo a un altro mese di esercizio provvisorio, non chiuderete neanche quest'estate questa legge!

PRESIDENTE.

Grazie.

Continuazione della discussione congiunta dei disegni di legge “Legge di stabilità regionale 2026” (158/S/A) e “Bilancio di previsione 2026- 2028” (159/A).

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 2221 uguale al 2498.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'emendamento 214 uguale al 1747 uguale al 2202.

È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, signor Presidente. Intervengo su questo emendamento, perché vorrei fare un ragionamento sulla replica della Presidente della settimana scorsa sul dibattito che c'è stato sull'articolo 2. Ho molto apprezzato l'atteggiamento di umiltà e anche condiviso le cose che ci ha detto, perché anch'io sono convinto che la pianificazione sia fondamentale, che avere una gestione dei processi e una corretta conoscenza dei dati sia fondamentale per prendere le decisioni; e sono convinto anche che un argomento delicato come la sanità richieda un gioco di squadra che coinvolga tutti e, devo dire, che è la prima volta che sento un Assessore della Sanità che viene in quest'Aula a dire che la pianificazione, la programmazione è importante, non era mai successo, quindi è la prima volta nella storia della Sardegna e mi fa molto piacere.

Alla luce di tutto questo ragionamento e di queste cose che condivido, mi chiedevo però quale sia stata la logica di programmazione che si è seguita nell'individuare un Assessore che non aveva alcuna conoscenza della realtà del territorio sardo, dell'organizzazione sanitaria sarda, che sicuramente era un bravo professionista, ma non si era mai occupato di organizzazione sanitaria, quale logica di programmazione ci sia nell'approvare una legge incostituzionale, sapendo che era incostituzionale, come è stato detto anche da diversi esponenti del Centrosinistra. Quale logica di programmazione ci sia nel momento in cui si cambiano tre Capi di Gabinetto in meno

di due anni, quale logica di programmazione e di pianificazione ci sia nel momento in cui si mandano a casa dei direttori generali, perché considerati incapaci e responsabili del disastro della sanità e poi alcuni si richiamano, solo per evitare le cause legate alla loro revoca del mandato.

Su queste questioni mi farebbe piacere una risposta del Presidente e Assessore, come anche sulla questione dei dati, perché se è vero che manca il sistema dei dati e non c'è una conoscenza dei dati, sulla base di quali dati e informazioni avete giustamente mandato via, perché responsabili dello sfascio, come dite voi, i direttori generali precedenti?

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Anche io mi rivolgo alla presidente Todde, perché nei giorni scorsi, nella sua replica, ha affermato che in sanità si vedrebbero i primi segnali di ripresa. Contenta lei, che usa su sé stessa e sulla pelle altrui l'autocompassione della sua supponenza, ancora una volta. D'altra parte, Presidente, di cosa dobbiamo stupirci? Due anni di chiacchiere, di autonarrazioni, di autocelebrazioni. Stesso discorso, purtroppo, anche in sanità, ma d'altronde non avevamo dubbi.

Oltretutto, nonostante lei abbia giornali compiacenti dalla sua parte, tanta sofferenza taciuta, tanti errori clinici nascosti, che poi citerò, tanti, macroscopici errori di programmazione nelle ASL, eppure, però, tante narrazioni politiche autocelebrative.

Mi creda, è vero che i sardi, come ho detto anche la volta scorsa, sono resilienti, ma – mi creda – la soglia del dolore e della sopportazione ha superato ogni limite. Forse lei non se ne rende conto.

Iniziamo dai fatti di cronaca, quelli che tolgono il sonno a chiunque. Qualche giorno fa, presso l'ospedale Brotzu, il cuore pulsante della sanità sarda, come lei sa, non certamente un ambulatorio di periferia, si è consumata una scena da incubo, degna di un ospedale di campo da zona di guerra. Una nostra concittadina era in sala operatoria già sotto anestesia, pronta a ricevere un intervento che

avrebbe cercato di migliorare la sua vita, ma in quel momento il buio totale, il gruppo elettrogeno ha fallito, i chirurghi si sono trovati costretti a risvegliare la pazienza d'urgenza, interrompendo tutto.

Presidente Todde, mi sto rivolgendo a lei: ci rendiamo conto del rischio clinico, ci rendiamo conto del trauma psicologico, ci rendiamo conto che non si tratta di guasto tecnico, ma è il segnale che le fondamenta strutturali della nostra sanità stanno marcendo? Il caso del Brotzu non è un caso isolato, Presidente, è l'ultimo di una scia di sangue e di inefficienza. Ricordo ancora la donna a cui è stata negata una sterilizzazione programmata durante un parto cesareo. Le sembra normale? Sono i sintomi di ripresa che cita lei? È un errore amministrativo e medico che cambia la vita per sempre.

Ricordiamo il paziente morto perché un'intossicazione da cocaina è stata scambiata per una semplice ebrezza? Ricordiamo la neonata con danni permanenti e per ore evitabili in sala parto? Le ho citato alcune situazioni per mettere in evidenza, Presidente, che la percezione che hanno i sardi è che lei in buona parte se la canti e se la suoni. Evidentemente non se ne rende conto, lasci subito questo incarico, perché la Sardegna...

PRESIDENTE.

Grazie.

È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Quando si parla di sanità, lo si deve fare con tutto l'impegno e la serietà che l'argomento merita, e penso che la parte politica, qualsiasi essa sia (Destra, Sinistra, opposizione, maggioranza) non debba scaricare le responsabilità sul Governo che l'ha preceduta, non è che ogni volta che si affrontano delle problematiche si deve dire "sì, ma quando c'eravate voi al Governo i problemi c'erano".

Su questo punto voglio evidenziare un problema che sta nascendo negli ultimi due anni, in cui al Governo c'è questa maggioranza: il problema della mancanza dei medici nelle Guardie mediche, che, soprattutto nelle zone dell'interno, si sta verificando, e si sta aggravando in questo ultimo anno e in quest'ultimo periodo.

Tengo a segnalare questa problematica e a sottolineare che il problema è ancora maggiore quando ad essere sguarnita è una Guardia medica di un paese dell'interno perché, anche se i problemi sulla sanità si riscontrano nelle grandi città, nelle grandi città ci sono più ospedali e più servizi e, quando un servizio non funziona bene in un ospedale, potrebbe supplire l'altro presidio. Nelle zone dell'interno il primo presidio utile è la guardia medica. Pertanto, non è pensabile che in un paesino che dista anche 30, 40, 50 chilometri dall'ospedale più vicino, manchi il medico di Guardia medica, perché è a quello che si rivolge tutta la popolazione, è il medico di guardia che presta il primo soccorso, è il medico di guardia che dà il primo consiglio utile a quella persona che sta male.

È inutile che noi ci riempiamo la bocca contro lo spopolamento, che cerchiamo misure straordinarie per frenare la desertificazione dei nostri paesi, se poi non interveniamo in maniera energica a garantire un servizio primario, com'è quello del diritto alla salute.

Approfitto, pertanto – c'è il Presidente della Giunta in Aula – per chiedere che si prenda a cuore questa problematica e si cerchi di porre rimedio.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

È iscritto a parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io riparto dalla replica dalla presidente Todde. Ho apprezzato i suoi toni e, mi permetta di dire, per la prima volta toni equilibrati e liberi da *slogan* e annunci roboanti. Per la prima volta davvero ho ascoltato una Presidente che si è messa in gioco, che ha messo davvero la faccia, che non ha fatto lo scaricabarile, così come avevo anticipato nel mio intervento, ma ha richiamato alla collaborazione, ha ammesso in maniera anche implicita errori, ha detto che chiaramente non è invincibile, che anche lei ha i suoi limiti, ha richiamato anche la collaborazione un po' di tutti.

Io mi voglio mettere in gioco e le voglio dire che ci sarebbero tanti posti dove andare insieme a vedere le criticità. Ma io le dico: andiamo insieme al Businco, Presidente. Lei ha detto

che ha ereditato macerie in quegli *slogan* che spesso ripete. Ebbene, lì le macerie ci sono per davvero. Lì ci sono sacchi di macerie che sono stati accatastati dopo la demolizione delle sale operatorie.

Oggi non si sa ancora qual è la vostra idea per il Businco, e quando si parla di programmazione, credo che si debba sapere qual è la vostra idea per il Businco, perché è un'eccellenza unica in Sardegna, che tratta malati oncologici, e i malati oncologici hanno necessità di una struttura dedicata. Tutto ciò che ruota intorno al Businco deve rimanere fuori da logiche di spartizioni politiche, accorpamenti, ottimizzazione e razionalizzazione della spesa.

Lì davvero ci sono le macerie. Le sale operatorie non saranno pronte per l'estate 2026. C'è una carenza del personale incredibile, dove gli OSS stanno facendo da tappabuchi. Dobbiamo davvero difendere l'autonomia di quell'ospedale. Ho la sensazione che lo si sta pian piano smantellando per trovare la giustificazione per spostarlo, per chiuderlo.

Io mi auguro che così non sarà, Presidente, però servono fatti concreti, non soltanto annunci, e non soltanto promesse. Io non pretendo che lei risolva tutti i problemi, ma dopo due anni, davvero il tempo degli annunci...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

È iscritto a parlare il consigliere Corrado Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, signori componenti della Giunta, devo dire che sono rimasto quasi affascinato dalla replica del Presidente e Assessore della Sanità di qualche giorno fa. Le parole erano molto belle, molto ben confezionate, e potevano anche avere un senso, dal mio punto di vista, se fossero state pronunciate dall'Assessore della Sanità due anni or sono. A quasi metà legislatura, infatti, francamente mi è parso un esercizio ben fatto, ma di vuota retorica, perché i problemi sono tutti quanti qui, e la cultura del dato tirata fuori quasi a metà mandato, mi sembra anche questo una sorta di artificio: non perché non ritenga valido il concetto che lei ha espresso, anzi, ritengo sia un fatto importante; ma perché

mi sembra che siamo molto in ritardo. Penso che avere un doppio incarico sia una iattura per lei, ma soprattutto per la Sardegna, per i pazienti sardi e per i medici, gli infermieri e tutto il personale del comparto.

Io mi chiedo infatti: lei lo sa che il 28 febbraio scade l'appalto dei codici minori del pronto soccorso isolani? E che il 30 giugno scade l'appalto per i codici maggiori? Sono problemi reali, concreti e urgenti che abbisognano di risposte immediate, perché si rischia il collasso del sistema dell'emergenza-urgenza.

Francamente, che non ci sia la premura di dare risposte ai medici e agli operatori del pronto soccorso da un lato, ma soprattutto ai pazienti sardi, mi sembra una cosa assurda.

Io non penso che sia possibile attendere oltre. Noi stiamo perdendo tempo, non stiamo dando le risposte che i cittadini sardi si aspettano, quindi spero che quanto prima lei risolva questa situazione e individui un *kamikaze* che si candidi a fare l'Assessore della Sanità di cui la Sardegna ha bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni.

È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Chessa. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Presidente Todde, mi rivolgo a lei anche nella sua qualità di Assessore della Sanità.

Io credo che ci sia un momento, nella fase della politica, dove si deve fare giustamente l'opposizione, la critica, anche dura ma giusta, però anche una riflessione politica per il bene della Sardegna, soprattutto quando si parla della prima grande azienda e industria che abbiamo noi, l'industria sanitaria.

Non è piacevole leggere anche oggi sui giornali che dal Brotzu oltre 40 infermieri vogliono andar via. Quando il personale sta male non è un buon messaggio. È una grande responsabilità che abbiamo tutti noi quella per la quale, nella riflessione generale, i dipendenti vogliono scappar via per andare magari in altre aziende. Credo che bisogna passare, presidente Todde, dalle parole ai fatti.

Io credo che a noi, alla politica regionale serva per la sanità una pace politica, un accordo forte, trasversale, sulla gestione e sulla visione della sanità in Sardegna. Altrimenti, se continuiamo a darci le colpe, è finita. Qui non si

risolve il problema. Ora è arrivato il momento di risolvere i problemi, e ce ne sono tanti. Ovviamente, fra questi tanti problemi ce sono anche tanti altri che sono stati risolti, non è che è tutto fermo, non è tutto paralizzato. Ci sono delle cose positive, delle piccole conquiste che stiamo facendo per il bene della sanità sarda, però non basta.

L'invito che le faccio, in questo mio piccolo e breve intervento, assessore Todde, è quello di prendere per mano... Visto che ha il carattere e la voglia per fare il doppio lavoro, perché fare il Presidente della Regione e seguire tutta la sanità non è facile per nessuno, seguire la sanità in Sardegna è peggio, perché i problemi, le accuse sono tante, e purtroppo i *social* non è facile gestirli perché ce n'è per tutti.

L'invito che le faccio allora è di guardare realmente, perché i soldi ci sono, o in questa fase o nell'assestamento li abbiamo, e allora, come un buon padre di famiglia, come una famiglia allargata bisogna davvero pensare a tutti, altrimenti non se ne esce.

Noi non possiamo che farvi notare alcuni aspetti che conosciamo, piccole cose, lei le conosce magari in fase generale. Io la invito, anche in questo caso, come ho fatto anche l'altro giorno, alla terapia intensiva del Brotzu, che è chiusa: basterebbero 700.000 euro per farla riaprire e far sì che il direttore generale di oggi, che tra l'altro è nominato da voi, faccia il suo buon lavoro di assumere quelle figure professionali per portare a compimento una cosa che serve a tutti. Sono sei posti letto di terapia intensiva post operatoria, un bene per tutti. Speriamo di non averne bisogno, ma facciamolo per il bene la Sardegna.

Se quindi lei crede, presidente Todde, che serva un ordine del giorno condiviso, fatelo, lo firmiamo, se non volete che venga da questa parte, io la invito a...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

È iscritto a parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie, Presidente, signora Presidente della Regione. Apprendiamo proprio stamattina dalla stampa che ci sono una quarantina di dimissioni dall'ospedale più importante della Sardegna, esattamente sono trentacinque infermieri, due OSS, quattro assistenti

amministrativi, un tecnico di radiologia, un perfusionista, un chirurgo generale ex facente funzioni che se ne è andato presso una clinica privata. Questi hanno termini e efficacia diversa, ma è ciò che si registra dal 1° gennaio. Sicuramente la colpa non è sua, non stiamo dicendo questo, Presidente, stiamo dicendo che evidentemente c'è da prendere questa situazione in mano e trovare delle soluzioni. Perché ci sono delle dimissioni di massa da quell'ospedale rispetto a tutti gli altri ospedali? C'è un problema, forse un problema di gratificazione, un problema di retribuzione, un problema di gestione dell'azienda probabilmente, perché altrimenti non si spiega e non si capisce, ma stiamo attenti perché quando un chirurgo facente funzioni come primario, dopo vent'anni di carriera, se ne va da quell'azienda, vuol dire che c'è un problema ben serio all'interno. Quando trentacinque infermieri vanno via, c'è un problema serio se preferiscono andare dal privato rispetto al pubblico, quindi prendiamone atto, discutiamo di questo, sono queste le risposte che dobbiamo dare ai nostri cittadini. Tutto il resto sono chiacchiere. Questi però sono fatti, Presidente, ne prenda atto.

Noi vogliamo aiutare lei e, aiutando lei, andremo ad aiutare tutti i sardi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru.

Metto in votazione l'emendamento numero 214 uguale al 1747 uguale al 2202.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 215 uguale al 1760 uguale al 2203.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 216 uguale al 1751 uguale al 2205.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'emendamento numero 217 uguale al 1750 uguale al 2204. È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intervengo per dichiarare il mio voto favorevole e per fare una riflessione. Io prima ho posto delle domande alla Presidente e Assessore, poi ho sentito gli interventi dei colleghi che hanno posto altre questioni e speravo che ci fosse in qualche modo una risposta.

In particolare, la cosa che mi preoccupa e credo che dovrebbe preoccupare tutti è la questione che ha sollevato il collega Meloni, legata alla situazione dei gettonisti, che, come sappiamo, è stata duramente contestata dal "Campo largo" sia nella scorsa legislatura che all'inizio di questa legislatura, che non è stata modificata e oggi consente di tenere aperti numerosi Pronto Soccorso degli ospedali più piccoli e di dare sostegno anche agli ospedali principali.

Posto che siamo arrivati a un punto in cui quella gara non si può rifare, né prorogare, e che a febbraio avremo il primo problema sugli ospedali minori (mi riferisco a quello di San Gavino, a quelli del Sulcis, a quello di Isili, a quello di Alghero, probabilmente anche a quello di Olbia), posto che ci sono stati due anni per pianificare e programmare, vorrei capire quale attività di pianificazione e di programmazione sia stata fatta, quale attività di pianificazione e di programmazione si voglia fare.

Presidente, riesce a dirci come intende risolvere questo problema? Riesce a garantirci come Assessore che questi ospedali non saranno chiusi a febbraio? Perché quello che poi succederà e che già sta succedendo è che, essendo saltata totalmente la rete territoriale e avendo gli ospedali di periferia chiusi, gli ospedali principali avranno un carico ancora maggiore. Le notizie che riceviamo ogni tanto di barelle nei corridoi saranno sempre più frequenti, sarà sempre più ingestibile la fuga dei dipendenti dal Brotzu, dal Santissima Trinità, dall'ospedale di Sassari, dal Policlinico, andranno continuamente dal privato, perché avranno la garanzia di avere turni normali,

retribuzioni migliori di quelle che ricevono oggi e anche minori rischi professionali. Siamo arrivando a una situazione di non ritorno, quindi quale pianificazione è stata fatta e quale pianificazione volete fare?

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

È iscritto a parlare il consigliere Corrado Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. L'intervento del nostro Capogruppo mi dà la possibilità di parlare del problema dell'ospedale di Isili, che risulterebbe privo di un responsabile del reparto di Medicina interna, che è uno dei due reparti dell'ospedale, una realtà importantissima per la sanità del territorio del Sarcidano, della Barbagia, di Seulo.

Credo ci siano problemi anche con il responsabile del Pronto Soccorso. Si sta creando una situazione molto grave, con pazienti che non vengono dimessi, pazienti che non possono essere ricoverati, e questi sono problemi concreti, reali, che sono anche il frutto, cara Presidente e Assessore, della mancanza di un direttore generale.

È una cosa gravissima, non possiamo aspettare mercanteggiamenti, trattative, situazioni che sono al limite della follia, perché qui parliamo della salute delle persone, dobbiamo fare in fretta, anzi dovete fare in fretta, dovete scegliere una strada, perché la gente non ne può più! Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni.

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Paolo Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Mi rivolgo alla Presidente della Regione, qui in veste anche di Assessore della Sanità, perché giustamente i miei colleghi fanno riferimento all'ospedale più importante che abbiamo in Sardegna e guai se venisse a mancare o avesse dei problemi il Brotzu, perché la Sardegna sarebbe morta nel vero senso della parola, anzi vorrei ringraziare tutte quelle persone che, in quest'ultimo periodo, durante le vacanze di Natale, hanno salvato la vita a due carissime persone del nostro

territorio del Nuorese, uno del Mandrolisai e uno del mio territorio.

Se quello del Mandrolisai si fosse fermato al consiglio che gli era stato dato all'ospedale di Sorgono – per carità, non per incompetenza – di aspettare lunedì per fare alcune visite specialistiche, oggi sarebbe defunto, invece con grande intuizione è venuto al Brotzu, dove è stato non solo accudito, ma anche operato e, grazie a Dio, gode adesso non di ottima salute, ma comunque di scampato pericolo.

Quello che voglio dirle, Presidente, è che va benissimo le strutture, il Brotzu e quant'altro, ma vorrei ricordarle un argomento molto caro a noi del Nuorese ma, se non ricordo male, anche a lei. Parlo del famoso riequilibrio territoriale, parlo di sanità naturalmente, perché se nelle aree disagiate della Sardegna (mi riferisco all'Ogliastra, al Sulcis, al Nuorese, al Medio Campidano, le aree più deboli) non incentiviamo le persone a venire nel nostro territorio, continueremo ad avere un'emorragia, che si è verificata negli anni scorsi non per colpa vostra e nemmeno nostra.

Tanti luminari (non vorrei fare nomi) che lavoravano nell'ospedale San Francesco di Nuoro chissà perché sono venuti a lavorare a Cagliari, perché le condizioni naturalmente sono migliori e comunque il trattamento era completamente diverso. Il riequilibrio territoriale, Presidente (lei sa benissimo di che cosa stiamo parlando) non riguarda solo gli ospedali, ma riguarda anche la specialistica ambulatoriale, a cui abbiamo assistito nell'ultimo periodo. Quando si stava lavorando per un riequilibrio. Invece, a Nuoro sono arrivate semplicemente le briciole, ma non per volontà della Presidente, perché se si continua a valutare con i soliti criteri, quindi andando a guardare quello che era il pregresso, lo storico, è naturale che a Nuoro arriveranno le briciole. Hai voglia la Presidente, la Giunta e il Consiglio regionale a metterci risorse! Noi chiediamo risorse destinate, Presidente. In quel famoso...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole.

È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Mi ha stuzzicato il collega Mula. Tra le varie domande che abbiamo posto alla Presidente, ne aggiungo un'altra:

Presidente, cosa risponde sul fatto che il direttore generale della ASL di Nuoro, indifferente al ricorrente dubbio che lui oggi legittimamente non possa procedere ad alcun atto, come invece sta facendo, ad alcuna nomina, a causa dell'incostituzionalità del presupposto della sua nomina, incurante di tutto ciò, conferisce, fino all'espletamento della relativa selezione, all'ex commissario Zuccarelli, peraltro anche lui legittimamente nominato, che è divenuto poi il suo direttore sanitario sulla base della legge dichiarata incostituzionale per la durata di due mesi, anche l'incarico di direttore degli ospedali nuoresi?

Mi farebbe piacere che nella sua replica desse non a me, ma a tutti i sardi, spiegazione su questo. Si rende conto, Presidente, che il rischio di inefficienza è altissimo? Probabilmente no, perché se non sarebbe intervenuta, avendo lei l'*interim* di quell'Assessorato.

Sicuramente per lei, Presidente, tornano i conti dei ruoli spartiti in una logica di casta burocratica, ma non sicuramente tornano i conti di quelli del buon funzionamento. C'è poi una grande difformità di metodo amministrativo che sembra suggerire una grandissima confusione organizzativa.

Lo sa, Presidente, anche se non mi ascolta...? Presidente Comandini, io gradirei che quando... Già ci viene poco, la Presidente, in Aula, almeno quando viene che ci ascolti.

PRESIDENTE.

Onorevole Sorgia, non prenda qualsiasi pretesto per distrarsi dal suo intervento che stiamo seguendo tutti con attenzione. Le posso chiedere quindi di proseguire? Tranquillo.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Presidente, sono tutti attenti, tranne la presidente Todde, alla quale mi sto rivolgendo. Andiamo avanti. Lo sa Presidente, chi propone la nomina? Il direttore generale al direttore generale. Ricordo male, o le delibere di attribuzione degli incarichi devono avere il parere obbligatorio del direttore amministrativo e del direttore sanitario? Probabilmente, ricordo bene. Oppure, si è dinanzi, presidente Todde, all'imbarazzo di *interim* conferiti agli stessi direttori amministrativi e sanitari? Inoltre, aggiungo, Presidente, che la delibera nulla dice sulla retribuzione del direttore sanitario come

direttore degli ospedali, e ciò deporrebbe a favore dell'ipotesi che la funzione verrà svolta a titolo gratuito, come in genere si fa per l'*interim*.

Tuttavia, la delibera gemella che affida l'*interim* al distretto sanitario di Sorgono e al direttore amministrativo bimestrale, è invece molto precisa nell'attestare che la direzione del distretto è appunto a titolo gratuito. Quando un'Amministrazione, per esempio, usa modelli deliberativi diversi per atti analoghi, le cose sono due: o c'è qualcosa sotto, o si opera nel caos più totale.

Ma per lei, Presidente, fortunatamente va tutto bene: beata lei, poveri sardi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Io volevo chiarire un ulteriore punto: quando si parla di sanità, a me piace intervenire sui problemi della sanità, sui problemi che ricadono nei vari territori, nei vari ospedali, nei vari presidi.

Devo dire che non sono un appassionato delle questioni giudiziali dei DG, dei direttori generali. Penso che questi non siano proprio afferenti ai problemi veri e propri che vive ogni singolo cittadino.

Personalmente, a me non interessa chi ricopra la carica di Assessore della Sanità. Se mi devo esprimere, io sarei anche contento che lo ricopra l'attuale Presidente della Regione, non fosse altro perché è del mio territorio, e magari ha un occhio di riguardo per quel territorio per tutta la Sardegna, ma in più, in quel territorio. Quindi, quello che a noi interessa veramente è che si risolvano quei problemi che oggi affliggono il settore sanitario, che vivono in prima persona i nostri cittadini, quindi a prescindere da chi svolga quelle funzioni. Pertanto, io penso che oggi il problema sia il problema dei medici, sia il problema del personale, perché nei nostri piccoli paesi, nei nostri territori montani, se manca il servizio primario da una parte, dall'altra non c'è occupazione e c'è un tessuto sociale economico debole, che non produce posti di lavoro, penso che veramente non si possa arginare quel problema dello spopolamento.

Pertanto, la mia richiesta è di andare a vedere come si possano scorrere tutte quelle graduatorie ancora in essere. Nei giorni scorsi ho trattato il problema del blocco della graduatoria degli OSS, però veramente bisogna guardare anche a tutte le altre: quelle degli amministrativi, quelle di LAORE e quante altre, in modo tale che la macchina amministrativa e sanitaria sia al pieno del proprio piano assunzionale, che possa veramente dare un servizio e che gli uffici non siano più in carenza, sia che si tratti di personale sanitario, sia che si tratti di personale amministrativo.

Questa non è la soluzione di tutti i problemi, però può essere un punto di partenza: può essere un punto di partenza per dare pieni poteri e piena operatività a quegli uffici per cercare pian piano di migliorare il servizio.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Talanas.

È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Chessa (noto Gianni). Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Quando ci sono le elezioni "noto Gianni".

Presidente Todde, questo argomento stuzzica per trovare suggerimenti e anche spunti per cercare di migliorare davvero la sanità. La scelta, a suo tempo, di chiudere l'Ospedale Marino e il San Giovanni è stata una scelta sbagliata. Da una parte gli ospedali non erano a norma, ma dall'altra si potevano scaricare quelle 19.000 entrate, utenze sanitarie del solo "Marino", altrove, invece di caricarle sui due ospedali "Brotzu" e "Santissima Trinità", uno degli errori politici fatti.

Se oggi sono in sofferenza il "Brotzu" e il "Santissima Trinità", è a causa della chiusura di altri ospedali. Noi quindi ci ritroviamo persone che sarebbero ricoverate in posti, in luoghi, in reparti dove non dovrebbero essere ricoverati, perché non ci sono posti letto per effetto di questa scelta.

Io quindi la inviterei a fare una riflessione, a pensare di programmare il futuro delle aziende sanitarie con ospedali a norma: per quelli nuovi ci vorranno vent'anni, se li programiamo oggi, li vedremo forse fra vent'anni (tanto serve per fare un ospedale nuovo), occorre cercare di riaprire due ospedali per alleggerire il carico di altri, altrimenti non se ne esce.

Questa è un'operazione politica, una scelta politica che è stata fatta e che non ha dato risultati. Purtroppo, bisogna anche ammettere queste cose. Oggi è in sofferenza ciò che stava funzionando meglio.

In una programmazione futuristica e con i soldi serve una visione sanitaria più aperta, riportando le cose nel proprio ordine, altrimenti il carico della gestione purtroppo non è possibile. Proprio stamattina, parlando con delle persone – non faccio il nome – si è fatta una convenzione con il San Raffaele, una convenzione con la quale sono stati portati al Brotzu dei medici e degli operatori sanitari importanti.

Come vedete, quindi, se si dà mandato e piena fiducia ai direttori generali, con le risorse si possono raggiungere degli obiettivi di riportare anche il personale qualificato. Se però noi il personale qualificato lo mettiamo in condizioni di lavorare male, è un'azione... Il braccio destro non parla col braccio sinistro, quindi la invito, presidente Todde, a fare una riflessione, a riaprire i presidi mettendoli a norma, e a programmare quello che deve essere programmato, copiando quello che sta già funzionando bene.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Chiedo il voto elettronico su questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocciu.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 217 uguale al 1750 uguale al 2204.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 51

Votanti: 51

Maggioranza: 26

Favorevoli: 20

Contrari: 31

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 2)*

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 218 uguale al 1749 uguale al 2206.

L'onorevole Cocciu ha chiesto la votazione attraverso sistema elettronico anche relativamente a questi tre emendamenti.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 218 uguale al 1749 uguale al 2206.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Maggioranza: 27

Favorevoli: 20

Contrari: 32

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 3)*

PRESIDENTE.

A nome dell'Aula saluto le studentesse e gli studenti delle classi quinta C e quinta A dell'Istituto Tecnico "Lorenzo Mossa" di Oristano e gli insegnanti che li hanno accompagnati per assistere ai lavori dell'Aula. Grazie e benvenuti a tutti.

Metto in votazione l'emendamento numero 219 uguale al 1748 uguale al 2207.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 220 uguale al 1759 uguale al 2208.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 221 uguale al 1762.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 222 uguale al 1763.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 223 uguale al 1766.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 232 uguale al 1765.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 233 uguale al 1764.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 234 uguale al 1761 uguale al 2209.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 235 uguale al 1767 uguale al 2210.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 236 uguale al 1746 uguale al 2211.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 237 uguale al 2212 uguale al 2494.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 238 uguale al 1756 uguale al 2214.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Le chiedo due minuti di sospensione.

PRESIDENTE.

I lavori dell'Aula sono sospesi per due minuti.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 109

27 GENNAIO 2026

*(La seduta, sospesa alle ore 13:02, è ripresa
alle ore 13:21.)*

PRESIDENTE

Colleghi, vi prego di riprendere posto.

I lavori dell'Aula riprendono alle ore 15:30.
Grazie.

La seduta è tolta alle ore 13:22.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge “Legge di stabilità regionale 2026” (158/S/A).

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 01: Disegno di legge numero 158/S/A - articolo 2 - emendamento n. 2221=2498

Presenti n. 22	Favorevoli n. 1
Votanti n. 22	Contrari n. 21
Non partecipano al voto n. 12	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 12	Esito NUMERO LEGALE NON RAGGIUNTO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Assente	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. politica	PIGA Fausto	Ass. politica
CHESSA Giovanni	Ass. politica	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Ass. politica	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Ass. politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Assente	SATTA Gian Franco	Congedo
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Ass. politica	SERRA Lara	Assente
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Assente	SOLINAS Antonio	Assente
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Ass. politica
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. politica
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Ass. politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Ass. politica	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Assente	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Ass. politica	USAI Cristina	Ass. politica

Titolo: Disegno di legge “Legge di stabilità regionale 2026” (158/S/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 02: Disegno di legge numero 158/S/A - articolo 2 - emendamento n. 217=1750=2204

Presenti n. 51	Favorevoli n. 20
Votanti n. 51	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Assente
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Congedo
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Congedo
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 109

27 GENNAIO 2026

Titolo: "Legge di stabilità regionale 2026" (158/S/A)**Tipo votazione:** nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Votazione n. 03: Disegno di legge numero 158/S/A - articolo 2 - emendamento n. 218=1749=2206**

Presenti n. 52	Favorevoli n. 20
Votanti n. 52	Contrari n. 32
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Assente
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Congedo
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole